



DI ROBERTO VALERI

Il mondo delle partite Iva torna a chiedere ascolto, soprattutto quando le novità fiscali riguardano imprese e lavoratori autonomi, come nel periodo in cui si discute di legge di bilancio. È il messaggio emerso dall'XI Meeting delle professioni organizzato da Ancot e Aepi, occasione di dialogo con la politica sulle misure contenute nella legge di bilancio 2026 e sulle criticità che ancora frenano la crescita del sistema produttivo nazionale, mettendo al centro il ruolo decisivo di consulenti e imprese nella fase attuale, segnata da trasformazioni del mercato del lavoro, nuove forme di attività professionale e una pressione fiscale e contributiva importante.

Il presidente Ancot, Celestino Bottoni, ha ricordato durante il dibattito il ruolo dei corpi intermedi nel sostenere la crescita: "Il Meeting delle professioni ha evidenziato ancora una volta l'importanza di fare un punto della situazione insieme alle istituzioni. In questo caso, abbiamo parlato di novità fiscali e Legge di Bilancio, Ancot e Aepi sono importanti, quali prime sentinelle, per sostenere la crescita del sistema Paese. Come più volte ribadito dagli onorevoli intervenuti, abbiamo il dovere di segnalare se, a nostro avviso, qualche norma può essere migliorata o se ci sono delle problematiche riscontrate in attuazione del dettato normativo. La battaglia storica di Ancot, anche all'interno di Aepi, è quella per una semplificazione amministrativa e fiscale, per raggiungere un fisco equo a favore di chi dichiara e paga e magari, per motivi contingenti, non riesce a farlo in quel momento, anche a causa di crisi finanziarie.

Il presidente di Aepi Mino Dinoi, dal canto suo, ha sottolineato che "Siamo qui in un momento particolare dei lavori parlamentari e, per questo, ringraziamo chi è impegnato in Aula. Spesso il vero tema non è solo la formazione, ma l'informazione su ciò che viene deciso. E mi rivolgo soprattutto a voi che siete operatori in prima linea: siete voi i primi a dover rispondere alle richieste e alle necessità dei vostri clienti e utenti, e siete voi che vi trovate a interfacciarvi ogni giorno con le istituzioni, affrontando tutte le problematiche che ne conseguono. È per questo che il dialogo è fondamentale. La politica, infatti, non può ridursi all'assenza di indirizzo: lo abbiamo visto quando ci sono stati governi tecnici. Condivisibile o meno, una visione strategica deve sempre esserci e deve essere guidata dalla politica".

Al Meeting delle professioni, Ancot e Aepi hanno discusso della manovra

Un fisco davvero amico

Semplificare per far crescere tutto il paese

Da parte del governo, è stato rivendicato un approccio più orientato allo sviluppo. Marco Osnato, presidente della Commissione Finanze della Camera, ha ribadito: "La Legge di Bilancio 2026 è una manovra seria ed equilibrata, costruita attorno ad alcuni obiettivi fondamentali che da sempre guidano l'azione politica del centro-destra e di Fratelli d'Italia. Al centro vi sono il sostegno al ceto medio, colonna portante del nostro sistema economico, e misure mirate a incentivare la produttività dei lavoratori e la crescita delle imprese. Una crescita che vogliamo sostenere favorendo investimenti sia in capitale fisico sia in capitale umano. Il tutto senza generare nuovo deficit. Il Governo prosegue dunque sulla rotta già tracciata, anche con una serie di misure a favore della libertà operativa e della competitività dei professionisti. Tutto questo si inserisce nel quadro di una rivoluzione copernicana che sta trasformando il fisco da avversario ad alleato di chi crea ric-



Un momento dei lavori del convegno

chezza: un autentico 'fattore abilitante' dello sviluppo, affinché chi ha voglia di fare possa impegnarsi ancora di più, a beneficio dell'intera Nazione".

Questo è il mese dell'educazione finanziaria e voi con la vostra rete potrete essere un ottimo veicolo. La sfida ora è quella di portare i risparmi a essere investiti sull'economia reale per evitare che le casse e i fondi pensione diano i nostri risparmi a gestori che investono su mercati esteri. Inoltre, le ban-

che italiane devono ricominciare a erogare credito. Negli Usa o in Inghilterra se vedono che sei un buon pagatore sono gli istituti di credito che ti cercano mentre qui non accade. Anche il ministro Giorgetti su questo punto è stato chiaro o rischiamo che piattamente estere mettano in un angolo le nostre banche", ha continuato Giulio Centemero, capogruppo della Lega in commissione finanze alla Camera.

Per Toni Ricciardi, deputato

del Pd, "interpretare il mutamento delle professioni ci obbliga a rimodulare gli strumenti fiscali e a semplificare le procedure burocratiche. Crescono le P.iva di nuove professioni (soprattutto giovani) che ancora non sono riconosciute del tutto, mentre il -34,1% di partite iva in meno nel commercio debbono farci riflettere con adeguata preoccupazione".

Infine, Guerino Testa, deputato di Fdi ha voluto sottolineare che "Sulle tematiche fiscali e sui nostri provvedimenti, non voglio fare paragoni con quel che abbiamo ereditato, provvedimenti che non abbiamo mai condiviso a livello politico. Però voglio partire da un dato importante: sul tema del fisco e della finanza pubblica si è spesso parlato di interventi estemporanei. Invece, il taglio del cuneo fiscale è finalmente diventato strutturale e questo è un risultato concreto per lavoratori e imprese. Abbiamo inoltre ridotto l'aliquota per i redditi medi, premiando chi sostiene davvero il Paese pagando le tasse con regolarità. Le nostre aziende stanno beneficiando di misure come Zes, Nuova Sabatini e libero ammortamento, che spingono investimenti e competitività. Anche la pace fiscale non è un regalo ai furbi, ma un aiuto a chi ha dichiarato tutto e si è trovato in difficoltà. Ora serve continuare su questa strada, con coraggio e spirito riformatore, ascoltando i bisogni reali dei territori e delle professioni".

L'incontro, che di fatto ha visto una partecipazione ad alto livello istituzionale del presidente della Commissione VI Finanze della Camera dei deputati, Marco Osnato, e di numerosi suoi rappresentanti, a partire dal Segretario Guerino Testa, e dei membri Giulio Centemero e Toni Ricciardi, ha confermato quanto il rapporto tra professioni, imprese e legislazione fiscale sia oggi uno snodo essenziale per la competitività dell'Italia. E, come emerso dal dibattito, la richiesta che storicamente Ancot fa è diventata ora unanime: certezze di lungo periodo, per permettere al mondo produttivo di programmare e investire davvero sul futuro e far tornare l'Italia un Paese capace di attrarre investimenti dall'estero.

© Riproduzione riservata



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

PROSSIMI EVENTI FORMATIVI

Giornate in presenza

28/11/2025	MILANO	Le prime novità della legge di bilancio 2026
28/11/2025	CASTELFIDARDO	Indici di bilancio e analisi finanziarie
03/12/2025	TORRE PEDRERA	Le nuove tipologie di turismo. Regime fiscale dell'agricoltura. Locazioni e affitti brevi
15/12/2025	CAGLIARI	Legge di Bilancio e adempimenti di inizio anno
17/12/2025	ROMA	Affitti brevi e turistici
17/12/2025	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	ETS: situazione attuale e novità 2026

Webinar

02/12/2025	15:00-17:00	Le prime novità della legge di bilancio 2026
19/12/2025	15:00-17:00	Novità Privacy e Antiriciclaggio: adempimenti ed opportunità per il tributarista

Pagina a cura
dell'Ufficio stampa
Associazione nazionale
Consulenti Tributaristi
Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182
Roma
Tel: 06/55282701
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it